

Premio Museo G. Bargellini la tecnologia chiama... l'arte risponde

Francesca Arcidiacono



L'entrata del Museo G. Bargellini e la nuova ala edificata da poco

Anche quest'anno presso il Museo G. Bargellini di Pieve di Cento si è rinnovato come è ormai consuetudine l'appuntamento annuale del "Premio Museo G. Bargellini" fortemente voluto dal fondatore della società Ova, Giulio Bargellini.

L'iniziativa rinnova l'impegno di Ova nella promozione della cultura della sicurezza premiando 10 progetti di illuminazione ed energia d'emergenza con 10 opere d'arte di maestri del '900 italiano.

La società Ova G. Bargellini è leader nella progettazione e realizzazione di apparecchi e sistemi innovativi per l'illuminazione e l'energia di emergenza per uso industriale e domestico; inoltre produce e commercializza una vasta gamma di materiale elettrico. L'azienda ha sede a Pieve di Cento (BO), dove due stabilimenti, di 24.000 m² di superficie ospitano linee di produzione, uffici, laboratori di ricerca e strutture logistiche.

Una sede distaccata in Francia e gli uffici in Belgio di Ova International presidiano le relazioni internazionali. Nel 2003 il fatturato è stato di 70 milioni di euro, con previsioni di crescita per il 2007 stimate a 100 milioni di euro.

Prima azienda ad aver realizzato una lampada di illuminazione d'emergenza portatile, Ova è artefice sin dalla sua fondazione (1963) delle tappe fondamentali dell'evoluzione del settore.

È nel nome Ova, formato da Ohm, Volt e Ampère, il segno del legame con l'energia. Forte è anche il legame della società e del suo fondatore, Giulio Bargellini con l'arte e le sue manifestazioni.

Intuizione, coraggio e tenacia imprenditoriale si uniscono infatti in Giulio Bargellini alla passione per le arti e ad un forte spirito mecenatistico rendendolo protagonista di prestigiose iniziative culturali, come ad esempio è ormai il consueto appuntamento annuale con il Premio Museo G. Bargellini.

Premio Museo G. Bargellini: un felice connubio tra tecnologia ed arte

Riconoscere 10 progetti fatti ad arte con 10 opere di maestri italiani del '900: questo l'intento del Premio Museo G. Bargellini che rinnova l'impegno di Ova nella promozione della cultura della sicurezza.

Una iniziativa che celebra l'impegno di progettisti e installatori che, realizzando progettazioni che si armonizzano con le strutture e le funzioni degli ambienti, ne conservano il valore e ne preservano la sicurezza. I progetti, selezionati da una Commissione di tecnici Ova, devono distinguersi per l'utilizzo di soluzioni innovative di illuminazione e energia d'emergenza in edifici di pregevole valore storico-artistico, in ambienti di rilevante complessità, in strutture destinate ad accogliere un pubblico numeroso o con funzione socialmente utile. I progetti premiati in questa edizione raccolgono quanto di meglio il panorama dell'illuminazione di emergenza propone in Italia: Interporto di Marcianise (NA), Università di Genova, Polo Oncologico di Meldola, Teatro di Iglesias solo per citarne alcuni. Ai progettisti premiati è stata consegnata un'opera d'arte realizzate da dieci maestri del '900 italiano selezionati dal Prof. Giorgio di Genova, direttore artistico del Museo G. Bargellini. Serafino Babin, Gianni Cudin, Dioscoride Dal Monte, Cesare Di Narda, Fernando Falconi, Pasquale Latino, Oretta Magni, Massimo Maselli, Roberto Pagliaro, Renzo Toscano sono i nomi degli artisti che hanno donato le loro opere celebrando così il legame tra l'arte di progettare e l'arte di rappresentare. La cerimonia di premiazione si è

svolta lo scorso gennaio, come di consueto nel rinnovato Museo d'arte delle Generazioni italiane del '900 e ha rappresentato il congiungimento tra la professione e l'arte della luce. L'evento ha visto protagonisti gli autori dei progetti che hanno ricevuto dalle mani degli artisti l'opera, simbolo dell'impegno e della passione professionale.

Presso il Museo G. Bargellini di Pieve di Cento si è rinnovato come è ormai consuetudine l'appuntamento annuale del "Premio Museo G. Bargellini" fortemente voluto dal fondatore della società Ova, Giulio Bargellini. L'iniziativa rinnova l'impegno di Ova, che progetta e produce apparecchi e sistemi per l'illuminazione e l'energia di emergenza per uso industriale e domestico, oltre che una vasta gamma di materiale elettrico, nella promozione della cultura della sicurezza, premiando dieci progetti di illuminazione ed energia d'emergenza con dieci opere d'arte di maestri del '900 italiano.

Museo d'arte delle generazioni italiane del '900 "G. Bargellini": la casa dell'arte italiana

Il Museo d'arte delle Generazioni italiane del '900 "G. Bargellini" di Pieve di Cento è un unicum nel panorama dei Musei privati, di quei musei cioè nati dalla passione e dal collezionismo di uomini che hanno costituito collezioni di opere d'arte parallelamente alle loro attività. Giulio Bargellini è appassionato conoscitore e collezionista dell'arte italiana contemporanea e all'interno del suo Museo ha creato un percorso da vero e proprio manuale di storia dell'arte, dando spazio agli artisti italiani del XX secolo. Le Collezioni permanenti del Museo accolgono attualmente 1029 artisti i cui nomi vanno da Modigliani, de Chirico, ai futuristi Boccioni, Balla, Depero, Dottori, Severini, Prampolini, Thayah, da Carrà, Campigli, Pirandello, Corpora ad Afro, Burri, Cagli, Guttuso, oltre a numerosi scultori, tra cui Arturo Martini, Manzù, Melotti, Alberto Viani, Guadagnucci, Trubiani, Sassi e tanti altri le cui

opere adornano il Giardino di Scultura, ospitato nel parco esterno all'edificio. Il patrimonio è arricchito dall'importante sezione di grafiche che conta 416 opere e dalla storica Collezione Minima di Cesare Zavattini, ormai dispersa e formata da piccoli formati commissionati dal noto artista a partire dal secondo dopoguerra. Dal 2003, in accordo con la famiglia, la raccolta è stata riaperta e si è arricchita in questi anni di altre 100 opere toccando oggi le 359 unità.



Giulio Bargellini all'interno del Museo omonimo dal lui stesso creato

Riconoscimenti speciali sono stati assegnati a personalità delle istituzioni e della stampa che si sono distinte per l'impegno nella sensibilizzazione della cultura della sicurezza e della prevenzione.

La cerimonia è stata l'occasione per ammirare la nuova ala del museo e la collezione composta da 2439 opere di 1029 artisti del 900 italiano tra cui De Chirico, Boccioni, Carrà, Sironi, Severini, Modigliani, Pomodoro e molti altri.

Questo percorso, che rappresenta la sezione istituzionale del Museo, è nato dalla pregevolissima collezione privata di Giulio Bargellini.

innovativo sistema che permette in pochi minuti di trasformarle in grandi sale da utilizzare per incontri o convegni.

Nelle sale più



Le opere si riferiscono esclusivamente all'arte italiana del '900.

Panoramica dei vincitori premi speciali

La collezione è stata arricchita da opere d'arte di proprietà dell'amministrazione comunale di Pieve di Cento (BO) e dalle donazioni di numerosi artisti. Il Museo d'arte delle Generazioni Italiane del '900 "G. Bargellini" è stato inaugurato ufficialmente a Pieve di Cento il 26 febbraio 2000. A fianco del percorso istituzionale se ne affianca uno di artisti giovani, spesso ancora nella fase iniziale della loro carriera, a cui il Museo dà l'opportunità di esporre le loro opere, dopo aver passato il vaglio del direttore artistico.

Il Nuovo Museo

6.000 metri quadrati complessivi, 1029 artisti ospitati, 2.439 opere di cui 1.284 dipinti, 68 mostre temporanee ospitate in 5 anni. È con questi numeri che dal 29 ottobre 2005 il Museo d'Arte delle Generazioni Italiane del '900 "G. Bargellini" si presenta al pubblico rinnovato e ampliato dopo 18 mesi di lavori ed un investimento di 5 milioni di euro. Il Nuovo Museo può ora contare sulla nuova ala organizzata su sei piani, di

piccole, ai vari piani, sono state ricavate delle aule didattiche e degli spazi dedicati alle sculture.

Il futuro del Museo: nuovi spazi per gli artisti

L'impetuosa crescita delle collezioni permanenti, ad oggi oltre 2400 opere, impressa dal fondatore e dal successo che le attività del Museo hanno riscosso hanno ben presto reso la struttura originaria insufficiente per contenere l'esposizione.

Per questa ragione nel 2004 sono partiti i lavori per la costruzione della nuova ala del Museo che si sono conclusi a metà del 2005.

La nuova ala della struttura pievese è disposta su sei piani, di cui uno interrato, per un totale di quattromila metri quadri. I nuovi spazi comprendono un centro multifunzionale che ospiterà esposizioni temporanee, una galleria di vendita di opere d'arte, un centro servizi per il collezionismo (centro di ricerca, banca dati, verifica autenticità delle opere, valutazione commerciale), una biblioteca con testi di arte del '900, una libreria che può arrivare a contenere oltre 50.000 titoli, un ristorante e un bar.



Un momento della cerimonia di premiazione dell'edizione 2006 del Premio Museo G. Bargellini

cui uno interrato. Il nuovo spazio è progettato secondo le più moderne tecniche architettoniche. Ogni piano è organizzato con una grande sala e un ambiente più raccolto. Le grandi sale sono attrezzate con pannelli mobili che, agganciati al soffitto, si fermano a 90 cm dal suolo. L'insieme risulta quindi organizzato per lunghi corridoi, pur lasciando all'occhio dell'osservatore lo spazio di scorrere per tutta la sala sia in lunghezza che in larghezza. I pannelli delle grandi sale del piano terra e del terzo piano possono essere alzate grazie ad un

Il Museo è frutto di un investimento complessivo di oltre 15 milioni di euro, cinque dei quali utilizzati per i lavori di ampliamento sostenuto interamente dal Cav. Giulio Bargellini.

Le Collezioni Permanenti del Magi '900, come ormai il Museo di Pieve di Cento è conosciuto, raccolgono attualmente opere di 1.029 artisti, con la prospettiva di raggiungere le 2.000 presenze entro il 2008, numeri che lo rendono il maggiore centro europeo dedicato all'arte contemporanea italiana.

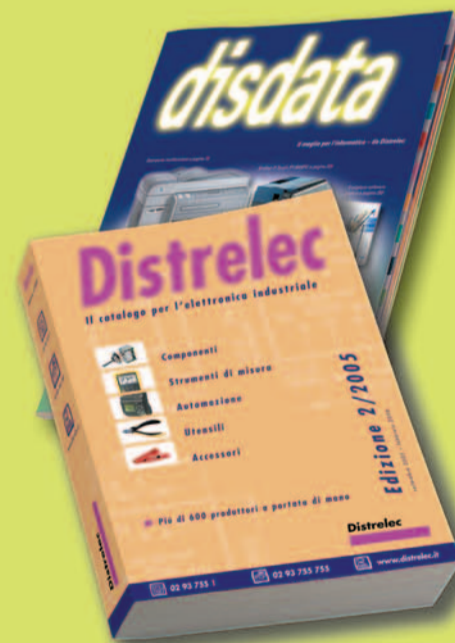
I DIECI PROGETTI PREMIATI

- Meinhard Von Lutz di I.M. Studio per Università di Bressanone
- Bruno Barbui dello Studio Barbui, per Progettazione di Stabilimenti Industriali
- Maurizio Landolfi di Ellemme Impianti, per l'Interporto di Marcianise
- Leopoldo D'inzeo dello Studio Consilium, per Palazzo Nerucci a Castel Del Piano (GR)
- Erik Gozzo di Gozzo Impianti, per il Centro Commerciale 8 Gallery di Torino
- Raffaele Piccolo dell'Università di Genova, per Università di Genova
- Luca Marzi dello Studio Tecnico Emmeci, per il Polo Oncologico di Meldola (FC)
- Marco Valigi di Fluproject Studio Associato, per stabilimento Ex Riva di Milano
- Pierluigi Dicembrini e Marco Caporilli di I.El.E.T. Impianti Elettrici, per l'Ospedale S. Giovanni Di Dio di Gorizia
- Marco Lacu dello Studio Tecnico Lacu, per il Teatro di Iglesias (CA)

I PREMI SPECIALI

- Paul Gius di Elektro Studio, per Ospedale di Brunico
- Thomas Meraner di Ele Plan per lo stabilimento Wurth
- Elvio Quinson dello Studio Quinson, per Stazioni Forestali della Valle D'Aosta
- Giorgio Mattiangeli di Stape, per il restauro del Palazzo Antico di Spoleto
- Mario Paolo Spinelli dello Studio Tecnico Spinelli, per il complesso parrocchiale "Capuccini" - Vasto (CH)
- Giancarlo Capponi dello Studio Tecnico Capponi, per Scuole del Comune di Ascoli Piceno
- Fabrizio Quaglietti di Eleprogetti, per il Centro Commerciale Ponte Galeria di Roma
- Gomiero Michele di Elettrostudio, per il Centro Commerciale Le Brentelle di Sarmeola di Rubano (PD)

Da usare quotidianamente...



www.distrelec.it

- 75'000 Prodotti di qualità
- Ordine oggi - Consegna domani
- Specialisti nelle piccole quantità
- Spedizioni giornaliere
- Servizio eccellente

Richiedete adesso il vostro catalogo!

Distrelec
Elettronica Industriale

disdata
Informatica

Distrelec

Telefono 02/93.755.1
Fax 02/93.755.755